



Primo Piano - Piemonte, Cirio: "Tanti Alpini morti in Russia per la nostra libertà". Le opposizioni: "Revisionismo storico"

Torino - 16 apr 2025 (Prima Notizia 24) Il Presidente Provinciale dell'Anpi, Nino Boeti: "Conosco Cirio come antifascista, lo chiarisca".

Scoppia la polemica per una frase pronunciata dal Governatore del Piemonte, Alberto Cirio, alla vigilia del 25 Aprile. Presentando ieri la 96^a adunata degli Alpini a Biella, in programma dal 9 all'11 maggio, il Governatore ha ricordato i sacrifici di tanti soldati italiani al fronte durante la Seconda Guerra Mondiale: "Sarà un evento di popolo ma anche di valori ed è il tributo ai tanti Alpini che nella Campagna di Russia hanno perso la vita per la nostra libertà", ha detto. Le critiche di sindacati e opposizioni non si sono fatte attendere: "Come gruppo del Partito democratico del Consiglio regionale del Piemonte, condanniamo duramente le dichiarazioni rese ieri dal presidente Alberto Cirio, secondo le quali gli Alpini caduti nella campagna di Russia 'morirono per la nostra libertà', fanno sapere i consiglieri regionali del Pd. "Nella campagna di Russia - proseguono - l'Armir subì circa 85.000 perdite tra caduti e dispersi. Furono soldati mandati a morire da un regime criminale, in una aggressione militare che nulla aveva a che fare con la libertà, ma solo con l'ambizione fascista di affiancare Hitler nell'invasione dell'Unione Sovietica. Siamo con gli Alpini". "È grave che il presidente di una Regione medaglia d'oro al merito civile per la Resistenza affermi in tv che gli alpini in Russia combatterono per la nostra libertà". ha detto la presidente del gruppo consiliare regionale di Alleanza Verdi Sinistra, Alice Ravinale. "Ed è ancora più grave - ha continuato - che questo avvenga a ridosso del 25 aprile: è un altro tassello del puzzle revisionista della destra, che da decenni ormai prova a riscrivere la storia e a sterilizzare il valore della Resistenza". Per il Presidente Provinciale dell'Anpi Nino Boeti, invece, Cirio ha usato parole imprecise: "Caro Alberto, io ti conosco antifascista e sono sicuro che non c'è revisionismo nelle tue parole: per questo ti chiedo di chiarirlo", ha scritto sui suoi profili social.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 16 Aprile 2025